



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*

UFFICIO DEL BILANCIO E PER IL RISCONTRO
DI REGOLARITA' AMMINISTRATIVO-CONTABILE

Roma *20*

Presidenza del Consiglio dei Ministri
UBRRAC 0022080 P-4.7.2.1
del 21/10/2013



8402181



All'Ufficio Centrale del Bilancio
presso il Ministero dei beni e delle attività
culturali e del turismo
Via San Michele, 17
00153 R O M A

e, p.c.: Al Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo
Ufficio di gabinetto
Via del Collegio Romano, 27
00186 R O M A

OGGETTO

Al Ministero dei beni e delle
attività culturali e del turismo
Direzione generale per l'organizzazione, gli
affari generali, l'innovazione, il bilancio ed il
personale
Via del Collegio Romano, 27
00186 R O M A

Al Dipartimento per gli affari regionali il
turismo e lo sport
S E D E

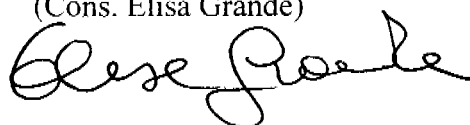
Al Dipartimento per le politiche di gestione,
promozione e sviluppo delle risorse umane e
strumentali
S E D E

All'Ufficio del Segretario generale
S E D E

Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 21 ottobre 2013
concernente termini e modalità di trasferimento delle risorse umane,
strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, in attuazione
dell'articolo 1, commi da 2 a 8 e 10, della legge 24 giugno 2013, n. 71, di
conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43.

Si trasmette, per quanto di competenza, l'originale e due copie conformi del provvedimento in oggetto e della relativa relazione tecnica, con preghiera di restituzione allo scrivente per il successivo inoltro alla Corte dei conti.

IL CAPO DELL'UFFICIO
(Cons. Elisa Grande)

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Elisa Grande', written in a cursive style.



5322

Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTA la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “Disciplina dell’attività di governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri” e successive modificazioni;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’art. 11 della legge 15 marzo 1977, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59” e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche” e successive modificazioni;

VISTO il decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e, in particolare, l’articolo 1, comma 19-bis, che ha trasferito le funzioni di competenza statale in materia di turismo al Presidente del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 22 ottobre 2007, recante “Ricognizione delle competenze e delle relative risorse trasferite dal Ministero dello sviluppo economico alla Presidenza del Consiglio dei Ministri per l’esercizio delle competenze in materia di turismo, in attuazione dell’articolo 1, commi 19-bis e 19-quater, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito dalla legge 17 luglio 2006, n. 233”;

VISTO l’articolo 1, comma 2, della legge 24 giugno 2013, n. 71 di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, che stabilisce il trasferimento delle funzioni esercitate dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali e, con decorrenza dalla data di adozione di apposito decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri previsto dal successivo comma 5, le inerenti risorse umane, strumentali e finanziarie, compresa la gestione dei residui;

VISTO l’articolo 1, comma 3, della citata legge n. 71 del 2013, che prevede il trasferimento al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo del personale transitato nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri in applicazione delle disposizioni di cui all’articolo 1, comma 19-bis e 19-quater, del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e successive



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

modificazioni, che alla data del 21 maggio 2013 presta servizio presso l'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO l'articolo 1, comma 4, della citata legge n. 71 del 2013, in cui si dispone che la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede alla riduzione delle strutture e delle dotazioni organiche in misura corrispondente alle funzioni e al personale trasferiti e che il personale delle qualifiche non dirigenziali trasferito mantiene il trattamento fondamentale ed accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento del trasferimento ed, ove risulti più elevato, al personale è corrisposto un assegno *ad personam*, riassorbibile con i successivi miglioramenti economici;

VISTO l'articolo 1, comma 5, della citata legge n. 71 del 2013, che prevede che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri si provvede alla puntuale individuazione delle risorse umane, strumentali e finanziarie trasferite;

VISTO l'articolo 1, comma 8, della citata legge n. 71 del 2013, che stabilisce che le risorse finanziarie disponibili sul bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, individuate ai sensi del comma 5, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per la riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21 giugno 2012 e, in particolare, l'articolo 17, comma 3, che dispone che le competenze già esercitate dal Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del turismo sono svolte dal Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport per il tramite dell'Ufficio per le politiche del turismo;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport del 10 agosto 2012, recante "modifiche al D.M. 11 maggio 2012 organizzazione e funzionamento del Dipartimento per gli affari regionali nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri" e, in particolare, l'articolo 3, che dispone l'articolazione dell'Ufficio per le politiche del turismo, ufficio di livello dirigenziale generale, in quattro servizi di livello dirigenziale non generale;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 1° ottobre 2012, concernente l'ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei Ministri e, in particolare, l'articolo 12, relativo all'organizzazione del Dipartimento per gli affari regionali, il turismo e lo sport;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 14 dicembre 2012 concernente l'approvazione del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2013;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 marzo 2013 concernente l'approvazione del conto finanziario della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2012;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 26 novembre 2007, n. 233, recante "Regolamento di riorganizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 1, comma 404, della legge 27 dicembre 2006, n. 296", come modificato dal decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2009, n. 91;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 gennaio 2013, recante alla tabella 8 la dotazione organica complessiva del personale del Ministero per i beni e le attività culturali;

CONSIDERATO che alla data del 21 maggio 2013 presso l'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri il personale in servizio era pari a 50 unità, di cui un dirigente di prima fascia, un dirigente di seconda fascia e 48 unità appartenenti al ruolo del personale non dirigenziale;

CONSIDERATO, altresì, che il personale transitato nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 19-bis e 19-quater, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e successive modificazioni, che alla data del 21 maggio 2013 prestava servizio presso l'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri risulta individuato in n. 34 unità, di cui un dirigente di prima fascia e 33 unità appartenenti al ruolo del personale non dirigenziale;

CONSIDERATO che una unità di personale non dirigenziale è cessata dal servizio in data 1 agosto 2013 e, pertanto, il personale da trasferire risulta pari a complessive 33 unità;

RITENUTO necessario trasferire le partite stipendiali relative al personale interessato in capo al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo dal 1 gennaio 2014, al fine di evitare disfunzioni operative che possano compromettere il regolare pagamento del trattamento economico spettante al personale in corso d'anno;

CONSIDERATO che, per quanto concerne le spese di funzionamento dell'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri, ivi comprese quelle per le spese di locazione dei locali in uso, la quantificazione delle relative risorse finanziarie va effettuata in misura proporzionale agli spazi occupati e alle persone trasferite;



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

RITENUTO che, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in corso d'anno, la gestione delle risorse per le spese di funzionamento continuerà comunque ad essere svolta dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2013;

RITENUTO, altresì, che, relativamente agli arredi e alle postazioni di lavoro, risulta più funzionale procedere al trasferimento delle risorse finanziarie da quantificare in misura pari al valore dei beni piuttosto che al trasferimento dei beni stessi;

CONSIDERATO che, al fine di garantire la continuità dell'azione amministrativa in corso d'anno, le risorse finanziarie afferenti l'esercizio finanziario 2013 stanziato nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per le politiche in materia di turismo continueranno ad essere allocate sullo stesso bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri fino al 31 dicembre 2013, mentre a decorrere dall'esercizio finanziario 2014 le risorse destinate alle politiche del turismo sono iscritte nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

CONSIDERATO che i residui passivi, compresi quelli perenti, possono essere trasferiti soltanto nell'esercizio finanziario 2014 in quanto per ragioni tecnico-contabili è necessario prima procedere alla loro cancellazione dalle scritture contabili entro l'esercizio finanziario 2013 facendo confluire le relative risorse finanziarie nell'avanzo di amministrazione 2013, dal quale, successivamente al definitivo accertamento nel conto finanziario 2013, verranno riassegnati su un apposito capitolo di spesa all'uopo istituito nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato e successiva riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo;

RITENUTA necessaria, pertanto, la gestione transitoria dei residui passivi da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri sino al loro definitivo trasferimento al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che dovrà avvenire non oltre l'esercizio finanziario 2014;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica in data 28 aprile 2013, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 2013, Registro n. 3, Foglio n. 397, con il quale il presidente di sezione del Consiglio di Stato Filippo Patroni Griffi è nominato Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con funzioni di Segretario del Consiglio medesimo;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 30 aprile 2013, registrato alla Corte dei conti il 30 aprile 2013, Registro n. 4, foglio n. 6, concernente la delega di funzioni al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Presidente Filippo Patroni Griffi;

INFORMATE le organizzazioni sindacali;



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

DECRETA

Art. 1

(Trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie)

1. Il presente decreto, in attuazione dell'articolo 1, commi da 2 a 8 e 10, della legge 24 giugno 2013, n. 71, di conversione del decreto-legge 26 aprile 2013, n. 43, stabilisce termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Art. 2

(Trasferimento del personale e delle relative risorse finanziarie)

1. A decorrere dalla data del presente decreto il personale transitato nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 19-bis e 19-quater, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e successive modificazioni, che alla data del 21 maggio 2013 prestava servizio presso l'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri è trasferito al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, nei limiti del contingente numerico di cui all'allegata tabella 1. Il medesimo personale è inquadrato nei ruoli del personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sulla base di apposita tabella di equiparazione da definire con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e con il Ministro della pubblica amministrazione e semplificazione, da adottare entro 60 giorni dalla data del presente decreto.

2. Il personale delle qualifiche non dirigenziali trasferito ai sensi del comma 1 mantiene il trattamento fondamentale ed accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento del trasferimento ed, ove risulti più elevato, al personale è corrisposto un assegno ad personam, riassorbibile con i successivi miglioramenti economici a qualunque titolo conseguiti.

3. Sino al 31 dicembre 2013 la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede alla corresponsione del trattamento economico, limitatamente alle voci fisse e continuative, spettante al personale trasferito. A partire dal 1 gennaio 2014 le risorse finanziarie afferenti il trattamento economico del personale, quantificate in euro 1.929.850,00 annui, ad esclusione dell'importo relativo al lavoro straordinario pari ad euro 37.828,00, come da allegata tabella 2, sono allocate sui pertinenti capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. L'importo relativo al lavoro straordinario pari ad euro 37.828,00, verrà allocato sul fondo destinato ai compensi per il lavoro straordinario dei dipendenti dello Stato di cui alla legge 22 luglio 1978, n. 385.

4. A decorrere dalla data del presente decreto e fino al 31 dicembre 2013, per il personale non dirigenziale trasferito il trattamento economico accessorio continuerà ad essere erogato



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

a cura della Presidenza del Consiglio dei Ministri nella misura che verrà comunicata, per ciascun istituto contrattuale, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

5. Le risorse eccedenti il trattamento accessorio derivanti dalla diversa misura degli emolumenti corrisposti al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2013, pari ad euro 316.986,00, rispetto a quelli previsti per il personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, sono portate in riduzione degli stanziamenti iscritti, a partire dall'anno 2014, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze destinati al funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Art. 3

(Dotazioni organiche)

1. La dotazione organica del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è incrementata in misura corrispondente al contingente di personale di cui all'allegata tabella 3, con facoltà per il medesimo dicastero di coprire i posti vacanti di tale contingente, rispetto al personale effettivamente trasferito ai sensi dell'art. 2, comma 1, a valere sulle proprie facoltà assunzionali nei limiti previsti a legislazione vigente. Ai fini dell'invarianza della spesa è corrispondentemente ridotta in pari misura la dotazione organica della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

2. Il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvedono ad adeguare le proprie strutture organizzative, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

(Trasferimento delle risorse finanziarie relative alle spese di funzionamento e ai beni strumentali)

1. Sino al 31 dicembre 2013 il personale trasferito di cui all'articolo 2, comma 1, permane nella sede del soppresso Ufficio per le politiche del turismo e la Presidenza del Consiglio dei Ministri provvede alla gestione delle relative spese di funzionamento, a valere sulle risorse finanziarie stanziare sui pertinenti capitoli del proprio bilancio.

2. Dal 1 gennaio 2014 le risorse finanziarie afferenti le spese di funzionamento e quelle relative ai beni strumentali, quantificate in euro 531.971,00, come da allegata tabella 4, sono iscritte sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Art. 5

(Gestione delle risorse finanziarie relative alle politiche in materia di turismo)

1. Sino al 31 dicembre 2013 la gestione delle risorse finanziarie relative alle politiche in materia di turismo, compresa la gestione dei residui passivi e perenti, è esercitata dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo a valere sui pertinenti capitoli del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, mediante conferimento di apposita delega al responsabile della spesa.



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

2. Le risorse relative alle politiche in materia di turismo non impegnate al 31 dicembre 2013 sui pertinenti capitoli del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, confluite nell'avanzo di amministrazione 2013, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate nell'esercizio finanziario 2014 ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

3. A decorrere dall'esercizio finanziario 2014 le risorse destinate alle politiche del turismo di cui ai capitoli 2107, 2193 e 2194 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, così come determinate a legislazione vigente dalla legge di stabilità e dalla legge di bilancio, sono iscritte sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Le somme trasferite al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sono al netto della quota di risparmi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge n.135 del 2012, che sono acquisite ai saldi di finanza pubblica.

Art. 6

(Modalità trasferimento risorse finanziarie afferenti i residui passivi e perenti)

1. I residui passivi presenti nelle scritture contabili della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla data del 31 dicembre 2013 sono disimpegnati e sono riassegnati, nell'esercizio finanziario 2014, su apposito capitolo iscritto nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

2. I residui passivi perenti presenti nelle scritture contabili della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla data del 31 dicembre 2013 sono cancellati secondo le modalità previste dall'articolo 15 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 22 novembre 2010, concernente la disciplina dell'autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e sono riassegnati, nell'esercizio finanziario 2014, su apposito capitolo iscritto nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il successivo versamento all'entrata del bilancio dello Stato e riassegnazione ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

3. Il Ministero per i beni e le attività culturali e del turismo provvede alla riassunzione nelle proprie scritture contabili dei residui passivi e dei residui passivi perenti ai fini della gestione dei relativi rapporti giuridici.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

Art. 7

(Disposizione finale)

1. Il Ministro dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Il presente decreto sarà trasmesso ai competenti organi di controllo.

Roma, 21 OTT. 2012

p. IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

A handwritten signature in black ink, appearing to be "P. D. U.", written over the printed text of the President of the Council of Ministers.



Il Presidente del Consiglio dei Ministri

TABELLA 1 (articolo 2, comma 1)

Contingente di personale transitato nei ruoli della Presidenza del Consiglio dei Ministri in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 19-bis e 19-quater, del decreto-legge 18 maggio 2006, n.181, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, e successive modificazioni, che alla data del 21 maggio 2013 prestava servizio presso l'Ufficio per le politiche del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri trasferito al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Dirigenti di prima fascia	1
Cat. A F6	3
Cat. A F4	5
Cat. A F3	5
Cat. B F7	7
Cat. B F5	10
Cat. B F4	2 ⁽¹⁾
Cat. B F3	1
TOTALE	34 ⁽¹⁾

⁽¹⁾ di cui uno cessato dal servizio il 1 agosto 2013



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

TABELLA 2 (articolo 2, comma 3)

Risorse relative al personale

FISSE E CONTINUATIVE	1.736.821,00
FUA MIBAC	94.217,00
BUONI PASTO	60.984,00
STRAORDINARIO	37.828,00
TOTALE compresi oneri amministrazione	1.929.850,00



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

TABELLA 3 (articolo 3, comma 1)

Dotazione organica trasferita dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Dirigenti di prima fascia	1
Dirigenti di seconda fascia	4
Cat. A F6	3
Cat. A F5	2
Cat. A F4	9
Cat. A F3	6
Cat. A F1	3
Cat. B F9	1
Cat. B F8	1
Cat. B F7	7
Cat. B F6	3
Cat. B F5	10
Cat. B F4	2
Cat. B F3	1
TOTALE	53



Al Presidente del Consiglio dei Ministri

TABELLA 4 (articolo 4, comma 2)

Spese di funzionamento e per i beni strumentali

Locazione	287.850
Manutenzione ordinaria	32.545
Pulizie	21.075
Utenza elettrica	28.283
Utenze telefoniche	15.013
Beni strumentali	47.205
Spese per missioni	100.000
Spese per convegni	0
Oneri di mobilità	0
TOTALE	531.971,00



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Schema di decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri concernente termini e modalità di trasferimento delle risorse umane, strumentali e finanziarie dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

RELAZIONE TECNICA

Individuazione del personale trasferito (art. 2, comma 1)

Il comma 1 definisce il personale da trasferire in 34 unità corrispondenti a quelle che prestavano servizio alla data del 21 maggio, transitate nei ruoli della Presidenza del Consiglio in applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 1, comma 19-bis e 19-quater del decreto-legge 18 maggio 2006, n. 181, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2006, n. 233, come individuate nella tabella 1. Delle 34 unità un dipendente di Categoria B F4 è cessato dal servizio il 1 agosto 2013 e, pertanto, il contingente numerico del personale da trasferire alla data del DPCM corrisponde a complessive 33 unità, di cui 1 dirigente di prima fascia e 32 non dirigenti.

Trattamento economico del personale trasferito (Art. 2 comma 2 - 3 - 4)

a) il personale delle qualifiche non dirigenziali trasferito mantiene il trattamento economico fondamentale ed accessorio, limitatamente alle voci fisse e continuative, corrisposto al momento del trasferimento e, ove risulti più elevato, è corrisposto un assegno ad personam riassorbibile con i miglioramenti economici a qualunque titolo conseguiti.

Al fine di evitare disfunzioni operative che possano compromettere il regolare pagamento degli stipendi in corso d'anno, la Presidenza del Consiglio continua a corrispondere sino al 31 dicembre, ai sensi del comma 3, il trattamento economico limitatamente alle voci fisse e continuative spettante al personale trasferito.

Per lo stesso motivo, il comma 4 prevede che, per il personale non dirigenziale, la Presidenza del Consiglio continua a corrispondere sino al 31 dicembre il trattamento economico accessorio nella misura che verrà comunicata, per ciascun istituto contrattuale, dal Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Al comma 5 è precisato che le risorse eccedenti il trattamento accessorio derivanti dalla diversa misura degli emolumenti corrisposti al personale della Presidenza del Consiglio dei Ministri per l'anno 2013 rispetto a quelli previsti per il personale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, pari ad euro 316.986,00, sono portate in riduzione degli stanziamenti iscritti, a partire dall'anno 2014, nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze destinati al funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

b) per il dirigente trasferito sino al 31 dicembre 2013 la Presidenza del Consiglio continua a corrispondere il trattamento economico comprensivo della retribuzione di posizione parte variabile e dell'anticipo della retribuzione di risultato, secondo le indicazioni del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

Dal 2014 l'invarianza è assicurata dalla riduzione del capitolo 2120 relativo alle spese obbligatorie della Presidenza del Consiglio dei Ministri iscritto nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze e dalla corrispondente allocazione delle risorse sui pertinenti capitoli iscritti nello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Le risorse sono complessivamente quantificate in euro 1.929.850,00 come specificate in dettaglio nella tabella 2 allegata al decreto.

Dotazioni organiche (art. 3 commi 1 e 2)

La dotazione organica del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo è incrementata in misura corrispondente al contingente di personale di cui all'allegata tabella 3. La dotazione organica è stata determinata tenendo conto, per i dirigenti, dei posti di funzione previsti dal decreto del Ministro per gli affari regionali, il turismo e lo sport del 10 agosto 2012 pari ad un dirigente di livello dirigenziale generale e a quattro dirigenti di livello dirigenziale non generale, e, per il personale non dirigenziale, del numero corrispondente al personale effettivamente utilizzato dall'Ufficio per le politiche del turismo per l'esercizio delle funzioni trasferite che risulta pari a 48 unità, per un totale complessivo di 53 unità. Ai fini dell'invarianza della spesa, vengono corrispondentemente ridotte le piante organiche della Presidenza del Consiglio dei Ministri, con facoltà per il Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo di coprire i posti vacanti di tale contingente, rispetto al personale effettivamente trasferito ai sensi dell'art. 2, comma 1, a valere sulle proprie facoltà assunzionali nei limiti previsti a legislazione vigente.

Trasferimento delle risorse relative alle spese di funzionamento (art. 4)

Fino al 31 dicembre 2013 il personale trasferito permane nella sede del soppresso Ufficio per le politiche del turismo e la Presidenza del Consiglio provvede alla gestione delle relative spese di funzionamento.

A decorrere dal 1° gennaio 2014 le risorse finanziarie destinate alle spese di funzionamento, come specificate nella tabella 4, sono pari ad euro 531.971,00, e sono allocate nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. Ai fini dell'invarianza dal 1° gennaio 2014 è corrispondentemente ridotto il capitolo 2115 relativo al fondo di funzionamento della Presidenza del Consiglio dei Ministri.

Per la quantificazione delle spese di funzionamento si è applicato il criterio generale che prevede la commisurazione delle risorse finanziarie in misura proporzionale agli spazi occupati e alle persone trasferite. Per quanto riguarda, poi, arredi e postazioni di lavoro, si è stabilito di procedere al trasferimento di risorse finanziarie in misura pari al valore dei beni in dotazione al personale trasferito.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Trasferimento delle risorse finanziarie relative alle politiche del turismo (art. 5)

Le risorse relative alle politiche in materia di turismo non impegnate al 31 dicembre 2013 sui pertinenti capitoli del bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri, confluite nell'avanzo di amministrazione 2013, sono versate all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate nell'esercizio finanziario 2014 ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo.

A decorrere dall'esercizio finanziario 2014, le risorse destinate alle politiche del turismo di cui ai capitoli 2107, 2193 e 2194 dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, così come determinate a legislazione vigente dalla legge di stabilità e dalla legge di bilancio, sono iscritte sui pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo. A tal fine, è precisato che le somme trasferite al Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo sono al netto della quota di risparmi di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b), del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge n.135 del 2012, che sono acquisite ai saldi di finanza pubblica. Conseguentemente il risparmio che la Presidenza del Consiglio dei Ministri è tenuta a versare all'entrata del bilancio dello Stato a decorrere dall'anno 2014, ai sensi del citato articolo 7, comma 1, lett. b), del decreto-legge n. 95 del 2012 è ridotto della quota corrispondente.

Trasferimento risorse finanziarie afferenti i residui passivi e perenti (art. 6)

Il comma 1, stabilisce che i residui passivi presenti nelle scritture contabili della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla data del 31 dicembre 2013 sono disimpegnati e sono riassegnati, nell'esercizio finanziario 2014, su apposito capitolo iscritto nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, che provvede alla relativa riassunzione. Pertanto è assicurata l'invarianza.

Il comma 2, prevede che i residui passivi perenti presenti nelle scritture contabili della Presidenza del Consiglio dei Ministri alla data del 31 dicembre 2013 sono cancellati e sono riassegnati, nell'esercizio finanziario 2014, su apposito capitolo iscritto nel bilancio della Presidenza del Consiglio dei Ministri per il versamento all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati ai pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo che provvede alla relativa riassunzione. Per cui è assicurata l'invarianza.